

ADDENDUM DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina, parte integrante del Regolamento di Istituto, si ispira alle indicazioni contenute nel DPR n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, integrato e modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, con il quale si introduce il *Patto educativo di corresponsabilità*, finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La Scuola, in armonia con i diritti sanciti dalla Costituzione Italiana, garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che da questa gli sono riconosciuti.

Nello stesso tempo, chiede allo studente l'osservanza dei doveri, previsti dallo Statuto e dal Regolamento d'Istituto, e alla famiglia una fattiva collaborazione, nell'ambito della corresponsabilità educativa.

Lo Statuto ha lo scopo di stabilire un sistema equilibrato di diritti, basato su regole chiare e condivise. I punti salienti sono:

- diritto degli studenti alla partecipazione responsabile alla vita della scuola (art.2); diritto a una valutazione trasparente e tempestiva (art.2);
- dovere di un comportamento corretto e del rispetto di altre componenti della scuola (art.3); responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura (art.3); trasparenza del sistema delle sanzioni (art.4);
- finalità educativa dei provvedimenti disciplinari secondo il principio della riparazione del danno (art.4); diritto alla difesa in caso di sanzioni disciplinari (art.4);
- influenza della disciplina sulla valutazione del profitto (art.4);
- temporaneità delle sanzioni e loro convertibilità in attività in favore della comunità scolastica (art.4); limiti alle sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) (art.4); diritto di ricorso contro i provvedimenti disciplinari presso un organo di garanzia (art.5);
- istituzione di un organo di garanzia che può dare parere vincolante sui provvedimenti disciplinari e sull'applicazione dello statuto (art.5).

La presenza sempre più capillare delle tecnologie digitali nella vita quotidiana e negli ambienti scolastici, apre nuove opportunità, ma determina anche l'emergere di nuove esigenze di riflessione e di intervento dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo, soprattutto da parte dei giovani. In tale ottica, nell'ambito dell'Istituto si è ritenuto di avviare un percorso diretto a sostenere gli studenti e le famiglie sui temi della e-Safety. Nell'ambito di tale percorso è stato elaborato, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di docenti e genitori, il presente documento che è volto a definire:

- un insieme di norme comportamentali e procedure per l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito dell'Istituto.
- le misure per la prevenzione e per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse
- ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Questa policy si applica a tutta la comunità scolastica:

- agli studenti che frequentano l' I.C.di Maserada sul Piave;
- a tutti i docenti che svolgono la loro attività di insegnamento nella nostra scuola, anche per brevi periodi;
- al personale educativo;
- al dirigente scolastico e al dirigente dei servizi amministrativi;
- a tutto il personale amministrativo e a tutti i collaboratori scolastici indistintamente;
- a tutti gli operatori/professionisti e/o volontari che entrano a scuola – in particolare a quelli si mettono in relazione con gli alunni;
- ai genitori tutti;
- ai visitatori/ospiti;
- a tutti coloro che hanno accesso ai sistemi di connessione e usano qualsiasi strumentazione digitale della scuola o anche *device* personali.

Regolamento di Disciplina per gli Studenti della Scuola

Linee Guida

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, firmata a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quali che siano la loro età e la loro condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

Accesso a internet

L'accesso a internet è possibile e consentito per la didattica nei laboratori multimediali e mediante l'utilizzo, nelle classi, di computer portatile, di LIM e tablet di proprietà della scuola. Solo il docente può consentire agli alunni di accedere a internet. L'accesso è per tutti schermato da filtri che dal server impediscono il collegamento a siti appartenenti a black list o consentono il collegamento solo a siti, idonei alla didattica.

Gestione accessi

I computer portatili, presenti nella aule, richiedono una password di accesso per l'accensione. Ogni docente è tenuto ad un controllo della strumentazione in aula, poiché l'uso del dispositivo è permesso solo su autorizzazione dell'insegnante. Ogni docente accede al registro elettronico attraverso una password personale, che non può essere comunicata a terzi, né agli alunni. La scuola mette a disposizione dei docenti degli account per l'accesso alla rete wi-fi. Tale accesso è disciplinato dal "Regolamento della rete telematica dell'I.C. di Maserada sul Piave", disponibile sul sito della scuola. .

Sito web e Social network

La scuola ha un sito web, tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente e sotto supervisione del DSGA, che ne valuta con il Dirigente Scolastico la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili di accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, ecc.

Protezione dei dati personali

L' I.C. di Maserada rispetta la privacy dei propri utenti e si impegna a proteggere i dati personali che gli stessi conferiscono all'Istituto. In caso di raccolta di dati personali, l'I.C. informerà l'utente sulle finalità della raccolta al momento della stessa e, ove necessario, richiederà il consenso dell'utente. L'Istituto non comunicherà i dati personali dell'utente a terzi, senza il consenso dello stesso. Se l'utente decide di fornire alla scuola i propri dati personali, la scuola potrà comunicarli all'interno dell'Istituto o a terzi che prestano servizi alla scuola, solo rispetto a coloro che hanno bisogno di conoscerli in ragione delle proprie mansioni, e, ove necessario, con il permesso dell'utente. La scuola tratta i dati personali dell'utente, per le seguenti finalità di carattere generale: per soddisfare le richieste di specifici prodotti o servizi, per personalizzare la visita dell'utente al sito, per aggiornare l'utente sulle ultime novità in relazione ai servizi offerti o altre informazioni che ritiene siano di interesse dell'utente, che provengono direttamente dall'Istituto o dai suoi partners, e per comprendere meglio i bisogni dell'utente ed offrire allo stesso servizi migliori. Il trattamento di dati personali dell'utente da parte dell'Istituto per le finalità sopra specificate avviene in conformità alla normativa vigente, a tutela dei dati personali.

Strumentazione personale

- *Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet ecc.*

Non è consentito alcun uso di strumenti elettronici personali e solo eccezionalmente quello del cellulare, in caso di urgenza per comunicazioni tra gli alunni e le famiglie, su autorizzazione del docente. In caso di violazione delle suddette disposizioni, sarà previsto il ritiro temporaneo dei dispositivi da parte del docente che annoterà la violazione sul registro di classe. Il dispositivo verrà consegnato allo studente, al termine delle lezioni. Ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, con la condivisione della presente Policy, “le famiglie si assumono l’impegno di rispondere direttamente dell’operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone”, a seguito di violazioni della presente policy.

- *Per i docenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet ecc.*

Durante le ore delle lezioni, è consentito l’uso di dispositivi elettronici personali solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili. Durante l’orario di servizio non è consentito l’utilizzo del cellulare, per comunicazioni personali.

- *Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet ecc.*

Durante l’orario di servizio al restante personale scolastico non è consentito l’utilizzo del cellulare.

Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

Per i ragazzi nativi digitali le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell’utilizzo dei nuovi media. Ciò fa sì che alcuni rischi che fanno parte del mondo digitale possano non essere percepiti come tali ed è dunque compito degli adulti, famiglie ed insegnanti, affrontarli con l’obiettivo di prevenirli. Tra i principali rischi, sia di carattere comportamentale che di matrice tecnica, ricordiamo:

- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- accesso ad informazioni scorrette;
- virus informatici, in grado di infettare computer e cellulari;
- possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare bambini/e o ragazzi/e (adescamento);
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (cyber-bullismo);
- scambio di materiale a sfondo sessuale (sexting);
- uso eccessivo di Internet/cellulare (dipendenza).

Tra le misure di prevenzione che la scuola mette in atto ci sono, inoltre, azioni finalizzate a promuovere una cultura dell’inclusione, del rispetto dell’altro e delle differenze così che l’utilizzo di Internet e dei cellulari, oltre che collocarci all’interno di un sistema di relazioni, ci

renda consapevoli di gestire, con un certo grado di trasparenza, i rapporti che si sviluppano in tale ambiente, giungendo a riconoscere e gestire le proprie emozioni. A tal fine è responsabilità di ciascun docente cogliere ogni opportunità, per riflettere insieme agli alunni sui rischi in oggetto, nonché monitorare costantemente le relazioni interne alla classe, onde individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente, anche mediante il ricorso alle figure di sistema specializzate (psicologo della rete), per sostenere il singolo nelle situazioni di difficoltà personale e indirizzare il gruppo verso l'instaurazione di un clima positivo, di reciproca accettazione e rispetto, nelle situazioni di difficoltà socio-relazionale. Tale percorso interno potrà essere ulteriormente rinforzato dalla partecipazione a progetti e/o iniziative esterne, coerenti con i temi sopra menzionati, cui la scuola porrà particolare attenzione, selezionando iniziative significative, promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità. Presso la scuola è attivo uno "Sportello di ascolto" rivolto a tutti gli alunni, articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al fine di migliorare il benessere personale e scolastico, mediante un'attività di supporto della sfera emotiva, relazionale e comportamentale. E' previsto al suo interno, anche uno spazio riservato ai docenti e genitori, al fine di individuare strategie efficaci, per affrontare problematiche tipiche dell'età adolescenziale. Il portale offre, inoltre, strumenti che la nostra scuola ha divulgato ampiamente a tutte le classi:

La linea di ascolto 1.96.96 (attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno) e la chat (attiva tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00 (sabato e domenica dalle 8.00 alle 20.00) di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

Il servizio Hotline che si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia. Anche la Polizia Postale e delle Comunicazioni è attualmente impegnata in diverse attività a sostegno della navigazione protetta dei minori ed è competente a ricevere segnalazioni su qualsiasi tipo di reato informatico.

Rilevazione

Laddove il docente colga possibili situazioni di disagio connesse ad uno o più di uno tra i rischi elencati nel paragrafo "Prevenzione", potrà chiedere il supporto della Funzione Strumentale (Bullismo e cyberbullismo), compilando la "scheda di segnalazione" (di seguito allegata e disponibile sul sito web istituzionale). La scheda di segnalazione potrà essere redatta dal docente sia sulla base di eventi osservati direttamente a scuola, sia su eventi particolari che gli sono stati confidati dall'alunno o comunicati da terzi.

Gestione dei casi

A seguito della segnalazione, la Funzione Strumentale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, avrà cura di contattare il docente per un colloquio finalizzato a valutare la necessità di effettuare uno o più interventi di osservazione in classe e, successivamente, di pianificare adeguati interventi educativi e, ove necessario, di coinvolgere le famiglie, per l'attivazione di un percorso comune e condiviso di sostegno al disagio. Le azioni poste in essere dalla scuola

saranno dirette non solo a supportare le vittime, le famiglie e tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto, ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, ove si tratti di soggetti interni all'Istituto. Nel caso di maggiore gravità si valuterà anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali.

Infrazioni, organi competenti, sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, dei bisogni individuali, dell'età e della comprensione, da parte degli alunni, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente potrà essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

La nostra scuola ha stabilito una gerarchia chiara di sanzioni e viene chiesto a tutti i membri del personale di assicurarsi, in ogni momento, che il comportamento degli alunni sia adeguato. Lo scopo delle nostre scelte in materia di sanzioni è di fornire un quadro generale garantendo al personale la discrezionalità e la flessibilità necessarie alla gestione degli incidenti. Considerato che le sanzioni avranno un effetto quanto più positivo sul comportamento degli alunni quanto più questi le giudicheranno eque, saranno evitate le punizioni collettive e la progressione rapida verso le sanzioni severe, per riservarle ai casi seri e ripetuti di comportamento scorretto. Le sanzioni previste sono, in ordine di gravità:

Infrazioni lievi (A1 e A2):

- Richiamo verbale dell'alunno;
- Nota sul libretto personale dell'alunno;
- Nota sul libretto dell'alunno e sul registro di classe;
- Ripristino del danno;
- Sospensione della ricreazione;
- Comunicazione telefonica ai genitori.

Infrazioni di media gravità (B):

- Nota sul libretto dell'alunno e sul registro di classe;
- Ripristino del danno;
- Convocazione dei genitori e/o dell'alunno da parte del Coordinatore di Classe e di un altro docente;
- Convocazione dei genitori e/o dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico;

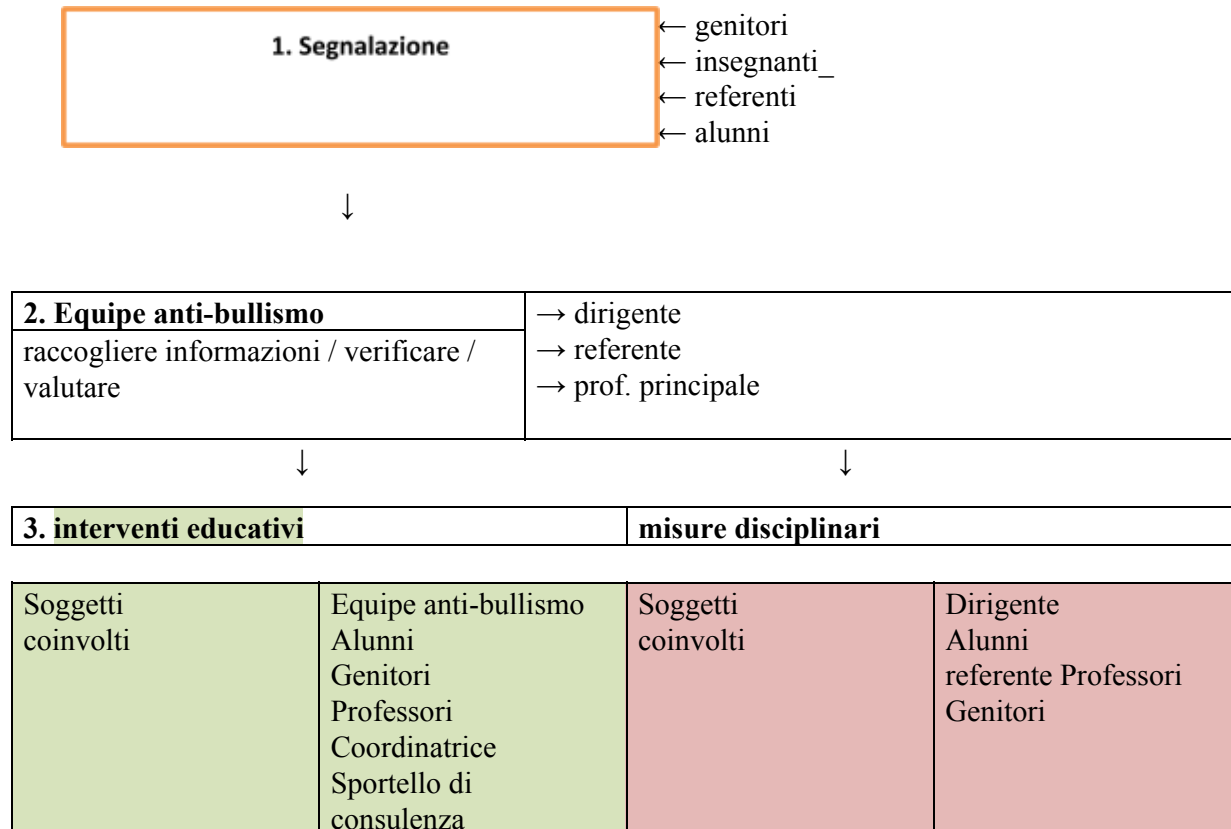
Infrazioni gravi (C):

- Esclusione da visite didattiche o viaggi di istruzione;
- Sospensione didattica da uno a cinque giorni;
- Sospensione fino a quindici giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo;
- Restituzione di quanto sottratto, ripristino o rimborso di quanto danneggiato.

Infrazioni gravissime (D):

- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni;
- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente.
- Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

Esempio di procedura nei casi in cui si verificano fenomeni di bullismo o *cyberbullismo*:



interventi	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi /discussione in classe Informare e coinvolgere genitori Responsabilizzare gli alunni coinvolti (ri)stabilire regole di comportamento /di classe Counselling (sportello) ...	misure	Lettera disciplinare, Lettera di scuse da parte del bullo Scuse in un incontro con la vittima Compito sul bullismo Compiti / attività a favore della comunità scolastica
------------	--	--------	--

↑ ↓

4 Valutazione	
Se il problema è risolto: rimanere attenti	← genitori
Se la situazione continua: proseguire con gli interventi	← equipe anti-bullismo ← alunni

Procedura

Avvio della procedura

a) infrazioni riconducibili alla categoria A

Le infrazioni sono rilevate, valutate e sanzionate direttamente dal docente, che ne informa i genitori e i colleghi mediante annotazione sia nel libretto delle comunicazioni, sia nel registro di classe nei casi previsti. In caso di mancanza del libretto, l'annotazione medesima viene sostituita da una telefonata ai genitori con eventuale invito a colloquio. Della telefonata si prenderà nota sul registro di classe.

1b) infrazioni riconducibili alle categorie B-C-D

L'insegnante che rileva l'infrazione dà avvio alla procedura, attivando gli Organi o gli operatori competenti indicati nel presente regolamento.

Qualora il fatto venga rilevato da personale della scuola, chi lo ha rilevato lo comunica immediatamente sia ai docenti degli alunni interessati sia (per mancanze delle categorie C-D) al Dirigente scolastico.

Istruttoria

L'Organo o l'operatore scolastico competente compie accertamenti su quanto segnalato nel tempo più breve possibile.

Contestazione di addebiti

Nell'ipotesi in cui il fatto accertato appaia riconducibile a quanto compreso nella categorie B-C-D, la contestazione va annotata sinteticamente sul libretto delle comunicazioni e contemporaneamente

sul registro di classe, e comunicata dettagliatamente ai genitori.

Contraddittorio

L'alunno e i genitori hanno tempo **5 giorni lavorativi** dalla notifica per presentare giustificazione scritta o verbale durante un incontro programmato con l'organo scolastico competente (in questo caso quanto esposto sarà verbalizzato e il verbale assunto agli atti della scuola). L'Organo medesimo delibererà in merito alla sanzione comminata, con provvedimento scritto motivato, e lo comunicherà ai genitori mediante raccomandata a mano.

Ricorsi

È possibile presentare ricorso avverso le sanzioni entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di disciplina d'Istituto, presieduto dal dirigente scolastico e composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due genitori individuati dai genitori eletti negli OOCC. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni, accogliendo o rigettando il ricorso medesimo con provvedimento motivato.

Contro la decisione dell'Organo di disciplina d'Istituto i genitori dell'alunno possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro quindici giorni dall'avvenuta notifica della conferma della sanzione; l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimersi sul ricorso entro trenta giorni dal ricevimento del medesimo (cfr. *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* – D.P.R. 24/06/1998 n. 249, art. 5).

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 21 nella seduta del 19/12/2019